

2. Bottega del mondo

Una bottega del mondo è uno spazio sociale a tutti gli effetti. E' un'organizzazione no-profit, che si propone la distribuzione dei prodotti del Com.E.S., siano essi acquistati dalle centrali di importazioni o meno. La cosa fondamentale è quella che tali prodotti rispettino i criteri che sono alla base del Com.E.S. stesso. Tutti i fornitori di una bottega, cioè, devono avere le caratteristiche ben precise: ad esempio, essere organizzazioni non-profit, con finalità sociali e con gestione trasparente e democratica. Il rispetto dei diritti dei lavoratori è inoltre base dei criteri di scelta. Nei moduli successivi, vedremo in che modo vengono selezionati i progetti meritevoli, e da chi essi sono scelti. La gestione di una bottega del mondo è basata sul lavoro di attivisti volontari, cioè di persone che svolgono la propria attività in favore della bottega senza riceverne alcun compenso economico. Il loro apporto consiste in alcuni punti imprescindibili:

- coprire i turni di apertura della bottega ed espletare le attività connesse;
- reperire costantemente informazioni sui prodotti che vengono venduti, verificando che vengano rispettati i criteri del Com.E.S.. Tali informazioni possono essere reperite sia tramite internet, sul quale sono presenti moltissimi siti sull'argomento, sia attraverso il contatto diretto con le centrali di importazione. Il dubbio è fondamentale nella conoscenza, e qualunque dubbio è giusto che sia fugato, data la delicatezza e la complessità dell'argomento;
- trasferire tali informazioni alle persone esterne che si avvicinano, sia attraverso la gestione quotidiana nella bottega, sia in occasioni di banketti, dando la giusta importanza alle schede sul prezzo trasparente;
- organizzare eventi periodici, nei quali si presentano particolari progetti all'attenzione del pubblico, meglio ancora con la presenza in prima persona di un produttore. Il contatto diretto con un attore primario del Com.E.S. è un motivo di slancio motivazionale sia per gli attivisti sia per i sostenitori delle botteghe;
- promuovere campagne nazionali ed internazionali di sensibilizzazione volte a realizzare gli obiettivi del Com.E.S.;
- valorizzare e formare i nuovi volontari e garantire loro la partecipazione ai processi decisionali.

Oltre alle attività connesse strettamente al commercio equo e solidale, una bottega del mondo deve essere un coacervo di divulgazione di informazione alternativa, di messa in atto di argomenti quali il consumo critico, di sviluppo sostenibile e turismo responsabile anche nella propria realtà territoriale e cittadina. Questo ultimo punto è fondamentale nel relazionare le problematiche internazionali che coinvolgono tutti i sud del mondo, compreso il nostro.

Tutte queste attività portano a distinguere una Bottega del Mondo da un comune negozio etnico. Ma non è solo questo. Abbiamo già detto che, a differenza di un esercizio commerciale comune, una Bottega del Mondo è una organizzazione non-profit. E' così definita una organizzazione senza scopo di lucro, i cui avanzi di gestione utili sono interamente reinvestiti per gli scopi organizzativi. E così, notiamo che le forme giuridiche delle botteghe del mondo sono: associazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, cooperative sociali, imprese sociali, ecc.. Il motivo di tale caratteristica è semplice. Mettere in primo piano l'informazione, la sensibilizzazione alle tematiche economiche internazionali, usando così l'attività istituzionale da traino allo sviluppo dell'aspetto commerciale.

Negli ultimi anni in Italia si è aperto un dibattito legislativo sulla tutela ed la regolamentazione giuridica specifica delle botteghe del mondo. Seduti al tavolo delle trattative ci sono, oltre alle forze politiche, le associazioni che hanno dato vita al Com.E.S. e al movimento delle botteghe del mondo in Italia: l'Associazione delle Botteghe del Mondo (Assobotteghe) e l'Assemblea Generale Italiana del

Commercio Equo e Solidale (Agices). Nonostante le singole identità delle due Associazioni, le finalità e gli obiettivi sono uguali e complementari:

- sostenere le botteghe del mondo già esistenti;
- aiutare le nascenti;
- fungere da rete tra di esse per accrescere la copertura del Com.E.S. in Italia;
- fare pressioni in campo politico ed istituzionale per diminuire il divario economico nord/sud del mondo, sempre tenendo presente la neutralità e la natura apolitica del movimento del Com.E.S. nel mondo così come in Italia.